



La **Flavescenza dorata della vite** è una malattia causata da fitoplasmi che ricade nel gruppo dei cosiddetti giallumi della vite. Il nome deriva dalla tipica colorazione gialla dorata che assumono le foglie delle piante malate nei vitigni di varietà a bacca bianca, mentre assumono colorazioni rossastre nei vitigni a bacca rossa.

È a tutti gli effetti considerata tra le più importanti e distruttive malattie della vite: la sua pericolosità è legata anche all'elevata efficienza di trasmissione del patogeno ad opera del suo principale vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, che si alimenta e svolge il suo ciclo biologico interamente su vite. Senza l'attuazione di opportune strategie di prevenzione e controllo si assiste ad una rapida e drastica progressione della malattia, con inevitabili ripercussioni sulla quantità e la qualità della produzione; il decorso può portare alla totale distruzione del vigneto colpito.

Publicazione - Febbraio 2023

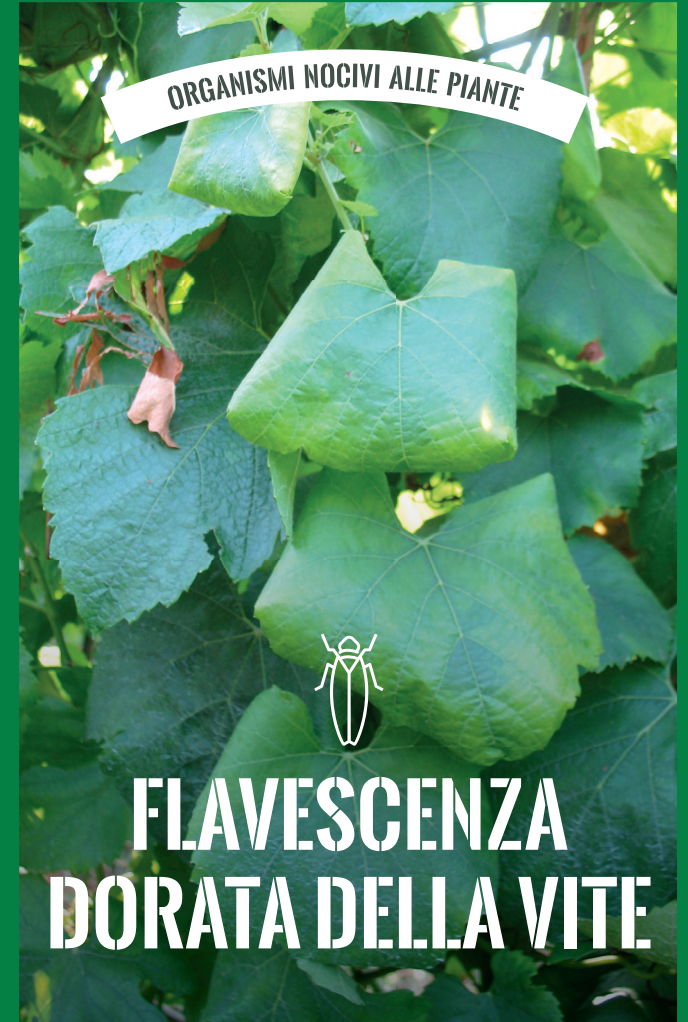
## Cosa fa il Servizio Fitosanitario

Il Servizio Fitosanitario conduce indagini annuali di rilevamento sul territorio lombardo, tramite ispezioni visive, al fine di seguire l'evoluzione nel tempo della malattia, dare supporto alle aziende nella determinazione della presenza della problematica e nella stesura di un piano per il contenimento della malattia.

Tramite monitoraggio dell'insetto vettore e del suo ciclo, vengono annualmente individuate le date migliori per la realizzazione su scala regionale dei trattamenti insetticidi contro *S. titanus*.

### Cosa puoi fare tu?

Scarica l'app **FitoDetective** per rimanere informato e inoltrare le segnalazioni di casi sospetti al Servizio Fitosanitario oppure invia una mail a: [infofito@regione.lombardia.it](mailto:infofito@regione.lombardia.it)



Co-finanziato dal Regolamento UE 2021/690

**Conoscere  
per prevenire**



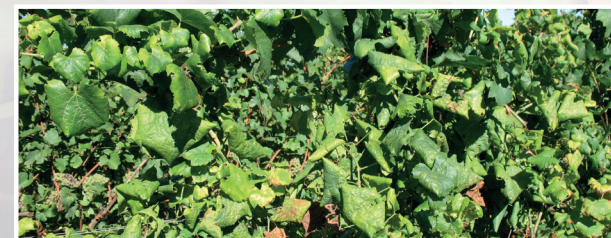
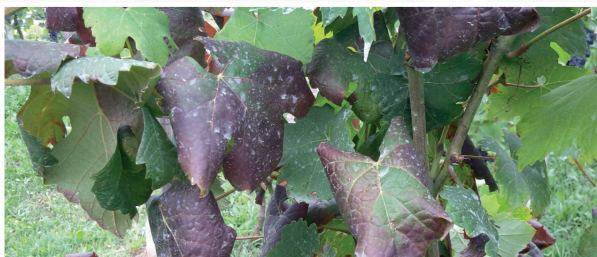


## Sintomi

I sintomi della flavescenza dorata sono analoghi a quelli espressi da altri fitoplasmi della vite, come in particolare il Legno nero, e interessano foglie, germogli, tralci e grappoli.

Alcuni sono riconoscibili già a partire da metà primavera (germogliamento irregolare, internodi corti, foglie con dimensioni ridotte, disseccamento delle infiorescenze), altri sono più tardivi e maggiormente visibili da metà estate (ingiallimenti/arrossamenti dell'intera lamina fogliare o di suoi settori, disseccamento dei grappoli in allegagione, distacco anticipato delle foglie con o senza picciolo, consistenza gommosa del tralcio e/o mancato agostamento, ripiegamento verso il basso delle lamine fogliari con ispessimenti e consistenza cartacea, perdita anche totale della produzione).

Sintomi su vitigno a bacca rossa



Sintomi su vitigno a bacca bianca

## Come si diffonde



Forma giovanile e adulto di *Scaphoideus titanus*

La trasmissione dei fitoplasmi della flavescenza dorata avviene, prevalentemente, per mezzo di un **insetto vettore**, il cicadellide *Scaphoideus titanus*, detto scafoideo. Questa può avvenire anche attraverso l'**innesto**, tramite l'uso di **materiale vivaistico infetto**, ma con una bassa incidenza. Non è possibile invece diffondere la malattia né con i tagli di potatura, invernale o verde, né attraverso i residui vegetali lasciati nel terreno.

Anche se non si esclude la possibilità che altri insetti, come risulta in letteratura, possano concorrere alla trasmissione della malattia, ad oggi lo scafoideo è il principale insetto vettore della flavescenza. Questa cicalina, nutrendosi sulle viti infette, acquisisce il fitoplasma e successivamente, spostandosi su altre piante limitrofe per alimentarsi, lo inocula nel floema di soggetti sani, propagando così la malattia. Una volta acquisito il fitoplasma, l'insetto permane infettivo per l'intera vita.

## Cosa fare

I focolai di Flavescenza dorata nei vigneti sono correlati sia alla presenza del fitoplasma nella vite, sia ad elevate popolazioni dell'insetto vettore. Contro questo tipo di microrganismo non è possibile attuare una lotta diretta, per cui la difesa contro Flavescenza dorata prevede due strategie di intervento: l'utilizzo di materiale di propagazione sano (barbatelle certificate) e la lotta al vettore.



Vigneto con sintomi di Flavescenza dorata

Allo scopo di contenere questa pericolosa patologia, è in vigore in Italia il Decreto Ministeriale 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", recepito da Regione Lombardia, che indica l'obbligatorietà su tutto il territorio regionale dei trattamenti insetticidi contro *S. titanus*. È fortemente consigliato anche l'estirpo delle piante sintomatiche in vigneto: quanto più precocemente viene compiuta questa operazione, meno probabilità ci sono di diffusione della malattia. Vi è inoltre l'obbligo di estirpo per i vigneti non gestiti e quindi considerati in stato di abbandono, perché questi rappresentano un importante serbatoio e centro di diffusione della malattia.